

Aria nuova ad Acquacalda

Incontro con la giovane coppia che ha deciso di rilanciare il Centro ecologico

di Vilmos Cancelli

Hanno deciso di investire in Valle di Blenio, per la Valle di Blenio. Lui è Christian Bernasconi, originario di Cadempino, biologo fresco di dottorato; lei è Lorenza, sua moglie, originaria del Mendrisiotto, con alle spalle una formazione nel settore alberghiero e una buona esperienza maturata in hotel a cinque stelle. Da qualche mese risiedono a Olivone, per essere più vicini al luogo in cui hanno deciso di investire i prossimi anni del loro futuro. Con Giuseppe Gaggetta, sono i nuovi proprietari del Centro ecologico di Acquacalda. A mesi Pro Natura Ticino acquisterà a sua volta la struttura, lasciando ai tre la gerenza di quello che sarà il nuovo Centro Pro Natura.

Christian e Lorenza si sono conosciuti nel 2005. Già allora era nata l'idea di riuscire in qualche modo a combinare turismo e biologia; di Acquacalda non si parlava ancora, anche se Christian ci aveva già fatto un pensierino. Lui il Centro UomoNatura lo conosceva già da tempo, da quando, studente liceale con la passione per la natura, amava fare escursioni nella zona del Lucomagno e capitava da quelle parti per campeggiare. Poi parte per Losanna, dove intraprende gli studi in biologia che lo portano al dottorato nel giugno dello scorso anno. Segue da lontano le vicissitudini del Centro fino al 2008, anno in cui diventa responsabile delle attività culturali, scendendo in valle ogni fine settimana dalla Romandia. Lorenza, dal canto suo, vi rimane a lavorare per la stagione intera. È proprio allora che l'interesse si fa sempre più concreto, che iniziano le prime timide proposte al proprietario e fondatore del Centro e della Fondazione UomoNatura, l'ingegnere Luigi Ferrari. Ed è proprio allora che incontrano Giuseppe Gaggetta.

Con questa amicizia, inizia a delinearsi la seria intenzione di acquistare insieme il Centro per rilanciarne le sorti; da tempo Ferrari non nasconde la volontà di passare il testimone ad altri, e così iniziano le lunghe trattative che portano i coniugi Bernasconi e Gaggetta ad acquistare, all'inizio di quest'anno, il Centro UomoNatura.

L'intervento di Pro Natura

Non appena porta a termine il dottorato, Christian inizia a lavorare a metà tempo presso la sezione cantonale di Pro Natura. È in occasione del 50° anniversario di presenza in Ticino che l'associazione accoglie la proposta di Christian di collaborare nella gestione della struttura appena acquistata. Anzi, decide addirittura di partecipare al progetto acquistando il Centro e rinnovandolo, con un investimento che ammonta a 1,1 milioni di franchi. *“Noi ora siamo i proprietari transitori,”* dice Christian, *“Pro Natura vuole acquistare il Centro nei prossimi mesi e per farlo ha lanciato una raccolta di fondi”*. Nel frattempo sono già stati stanziati 350'000 franchi a fondo perso; questa somma permetterà di iniziare già quest'anno con i primi lavori, già pianificati di comune accordo con Pro Natura. *“Per noi il loro intervento è stato importantissimo: ci dà una solidità finanziaria, una tranquillità che altrimenti non avremmo avuto e inoltre ci dà una grande visibilità a livello nazionale (i soci di Pro Natura in Svizzera sono oltre 100'000, ndr.)”*. *“La proprietà del nuovo Centro sarà quindi completamente di Pro Natura, mentre a noi tre resterà la gestione, con un contratto a lungo termine che potremo rinnovare alla scadenza”*.

Cultura ma anche semplice benessere

Gli obiettivi, pensando alla clientela, sono almeno due. *“Vorremmo far conoscere maggiormente questo posto ai ticinesi,”* dice Lorenza. *“Sarebbe bello se gli ospiti che ci raggiungono qui ad Acquacalda lo facciano per le attività che proponiamo e non solo perché passano per caso dal Lucomagno. Insomma, l'intenzione è quella di far tornare questo un importante punto di riferimento culturale per il Ticino ma anche per la Svizzera”*.

“Ma vorremmo anche che chi entra dalla porta del Centro,” continua Christian *“possa subito percepire un senso di benessere, che appena arriva da noi possa semplicemente sentirsi bene, approfittare della natura anche solo stando seduto in terrazza a ber qualcosa. Se sarà così, sarà un buon punto di partenza”*.

Essere in tre

Il dado è tratto; a metà del prossimo mese si apriranno i battenti – anche se solo parzialmente a causa dei primi lavori – e per Christian, Lorenza e Giuseppe i prossimi anni saranno interamente dedicati al centro Pro Natura di Acquacalda. *“È chiaro che per partire in un'avventura del genere bisogna essere molto motivati,”* dice Christian. *“Noi siamo in tre, tutti con competenze diverse ma con un obiettivo comune: credo che questa possa essere la chiave del nostro entusiasmo. Trovo sia bello il fatto che il Centro non debba dipendere da una persona sola, e in fondo questo è quello che stiamo cercando di fare con Pro Natura: garantire la continuità anche nel caso che qualcuno non sia più in grado di continuare”*.

“Il bello di essere in tre,” aggiunge Lorenza, *“è il confronto che ti porta a metterti più in discussione: alla fine le decisioni vengono prese assieme”*.

I compiti saranno distribuiti fra a seconda delle competenze. *“Giuseppe sarà il responsabile delle infrastrutture tecniche. Lui è un meccanico di formazione, è uno che sa dove mettere le mani in questi impianti e inoltre sa parlare con gli artigiani. È il complemento ideale per noi, ed è stata una fortuna averlo incontrato ed esserne diventati amici”*. Christian si occuperà delle attività culturali e Lorenza sarà la gerente del ristorante e dell'albergo.

Puntare sul locale

Un punto di forza del nuovo Centro Pro Natura sarà la chiara priorità che verrà data ai prodotti locali e biologici. *“A questo proposito, teniamo a precisare che si tratta pur sempre di un esercizio pubblico: se qualcuno chiede la Coca-Cola, ovviamente gliela serviamo; ma se ci viene chiesta la Sprite, allora proporremo la gazzosa ticinese. Serviremo di tutto, ma laddove sarà possibile, privilegeremo i prodotti ticinesi e bleniesi. In questo modo il Centro può diventare anche un luogo per presentare non solo la natura del posto, ma pure i prodotti gastronomici locali con incontri e assaggi”*.

“Vorremmo che tutti coloro che entrano in questo luogo possano imparare qualcosa; dalla natura alla cultura alla lingua. E naturalmente anche noi siamo qui per imparare”.

Locale sarà anche la provenienza del personale impiegato, con lo scopo anche in questo caso di coinvolgere il più possibile la gente della valle.

A mezzo servizio

Anche durante i lavori in corso il Centro rimarrà aperto; Lorenza e Christian ci tengono, e non a caso: *“La gente che arriva potrà constatare di persona i cambiamenti che stanno avvenendo ad Acquacalda. Se si presenta il lavoro finito a scatola chiusa, non tutti riescono a rendersi conto di ciò che è successo. Inoltre ci piace l'idea che gli ospiti che arrivano con i lavori in fase di svolgimento possano dire la loro, possano dialogare con noi e partecipare al processo di rinnovamento.”*

L'importanza di vivere in valle.

Dall'inizio dell'anno Christian e Lorenza vivono a Olivone, cittadini del comune di Blenio. “Ci siamo resi conto che era essenziale conoscere bene la valle. Siamo presenti, la gente ci vede: non siamo solo una meteora che arriva per il fine settimana e poi riparte subito. L'idea è quella di rimanere e integrarci al meglio nella realtà della valle proprio perché vogliamo coinvolgere la valle. Non siamo bleniesi doc, ma abbiamo deciso di investire per la Valle di Blenio e ci crediamo fino in fondo. Ci piacerebbe sentire fra cinque, dieci o vent'anni i bleniesi che ci dicono ‘bravi, avete fatto un buon lavoro’. Alla fine è questo lo stimolo che ci porta avanti”.

L'impressione è che questo Centro abbia trovato le persone giuste per un rilancio efficace e durature; chi ha avuto modo di conoscere Christian e Lorenza ne ha già saputo apprezzare le capacità e la sincera voglia di fare. La valle, sinceramente, ringrazia. ■